

Alice e le regole del bosco By Simone Feder Alice e le regole del bosco meraviglioso Alice e le regole del bosco Alice diciassette anni ha quella che potrebbe definirsi una «vita normale» una famiglia che le vuole bene una buona carriera scolastica una migliore amica che la adora Daria Eppure si sente diversa fuori posto incompresa Fino a che non incontra Samuele di un paio di anni più grande che vive il suo stesso malessere Samuele ha una brutta fama dice Daria ad Alice è «un drogato uno che va al boschetto» Si riferisce a Rogoredo una delle più grandi piazze di spaccio della Lombardia Ma Samuele è affascinante seducente «sa quello che fa» e Alice se ne innamora È lui a condurla al bosco introducendola a poco a poco ai suoi abitanti e all'atmosfera di disperazione che li avvolge Pochi mesi e Alice seguendo Samuele passa come lui dal «fumo» al «buco» fino a diventare totalmente succube dell'eroina Benché cerchi disperatamente di far coesistere le sue due vite parallele quella di «ragazza normale» e quella di «tossica» la sua è una discesa inarrestabile verso il fondo più oscuro della tossicodipendenza Perché è questo che fa la droga quando ti prende non ti lascia più andare E mentre Alice si addentra nei meandri del boschetto la sua storia si interseca con quella degli altri numerosi frequentatori vittime e carnefici dai destini intrecciati Ragazzi giovanissimi spacciatori spietati genitori alla disperata e forse tardiva ricerca dei figli profittatori perversi sono tanti e diversi i volti che passano per Rogoredo ognuno con la sua vicenda drammatica intrisa di disperazione e desiderio di riscatto Entrare nel bosco è facile uscirne non lo è affatto Alice convinta come molti di essere capace di riuscirci con le sue forze ci prova ma il bosco è una sirena ammaliatrice troppo potente per una ragazzina sola Per fortuna troverà la mano tesa di uno dei tanti volontari che tenacemente contro ogni logica perbenista continuano a sporgersi sull'orlo del baratro offrendo un appiglio Ma sarà sufficiente a salvarla La storia raccontata in questo libro è vera e nasce dall'incontro che ha cambiato la vita di Alice quello con Simone l'educatore che l'ha aiutata a disintossicarsi L'incontro ha poi dato vita a un'autobiografia corale che presta la voce a chi troppo spesso è giudicato allontanato ed emarginato solo perché diverso scomodo magari sporco e inquietante Alice.



Molto intenso. Forse a farti capire sulla pelle cosa significhi la dipendenza Alice e le regole del bosco Il libro è scritto molto bene ed è di sicuro interesse mi aspettavo però una storia che parlasse di una generazione molto complessa in maniera più articolata Alice e le regole del bosco Libro letto in un pomeriggio La storia è molto coinvolgente e allo stesso tempo molto toccante prende molto il fatto di sapere che questa sia una storia vera Alice e le regole del bosco Seguo Simone Feder su Facebook da tempo. Il libro parla della storia di Alice una Alice e le regole del bosco Lo leggi in una notte duro e dolce nello stesso tempo Bellissimo e consigliatissimo Davvero un grande libro Brava l'autrice a trasmettere queste emozioni Alice e le regole del bosco Uno di quei libri che ti prendono e ti portano via dentro la storia le sensazioni gli odori le paure la disperazione che stai leggendo. Alice e le regole del bosco L'unica cosa non molto credibile sono i genitori di Alice diciassette anni ha quella che potrebbe definirsi una «vita normale»: una famiglia che le vuole bene una buona carriera scolastica una migliore amica che la adora Daria. Benché cerchi disperatamente di far coesistere le sue due vite parallele quella di «ragazza normale» e quella di «tossica» la sua è una discesa inarrestabile verso il fondo più oscuro della tossicodipendenza. Ragazzi giovanissimi spacciatori spietati genitori alla disperata e forse tardiva ricerca dei figli profittatori perversi: sono tanti e diversi i volti che passano per Rogoredo ognuno con la sua vicenda drammatica intrisa di

disperazione e desiderio di riscatto. Ma sarà sufficiente a salvarla? La storia raccontata in questo libro è vera e nasce dall'incontro che ha cambiato la vita di Alice quello con Simone l'educatore che l'ha aiutata a disintossicarsi. L'incontro ha poi dato vita a un'autobiografia corale che presta la voce a chi troppo spesso è giudicato allontanato ed emarginato solo perché diverso scomodo magari sporco e inquietante. Benché cerchi disperatamente di far coesistere le sue due vite parallele quella di «ragazza normale» e quella di «tossica» la sua è una discesa inarrestabile verso il fondo più oscuro della tossicodipendenza. Ragazzi giovanissimi spacciatori spietati genitori alla disperata e forse tardiva ricerca dei figli profittatori perversi: sono tanti e diversi i volti che passano per Rogoredo ognuno con la sua vicenda drammatica intrisa di disperazione e desiderio di riscatto. Ma sarà sufficiente a salvarla? La storia raccontata in questo libro è vera e nasce dall'incontro che ha cambiato la vita di Alice quello con Simone l'educatore che l'ha aiutata a disintossicarsi. L'incontro ha poi dato vita a un'autobiografia corale che presta la voce a chi troppo spesso è giudicato allontanato ed emarginato solo perché diverso scomodo magari sporco e inquietante. Specie L'epilogo che riesce a mostrarti le cose da una prospettiva diversa, Trovo eccezionale lui e tutti i volontari che prestano aiuto ai ragazzi che si perdono nel bosco. Ragazzi che spesso hanno solo bisogno di sapere di esistere per qualcuno. Non ho più bisogno di andare nel Bosco di Rogoredo ci sono già stato per 168 lunghe pagine, Fino a che non incontra Samuele di un paio di anni più grande che vive il suo stesso malessere. Samuele ha una brutta fama dice Daria ad Alice è «un drogato uno che va al boschetto»: Si riferisce a Rogoredo una delle più grandi piazze di spaccio della Lombardia. Ma Samuele è affascinante seducente «sa quello che fa» e Alice se ne innamora. È lui a condurla al bosco introducendola a poco a poco ai suoi abitanti e all'atmosfera di disperazione che li avvolge: Pochi mesi e Alice seguendo Samuele passa come lui dal «fumo» al «buco» fino a diventare totalmente succube dell'eroina. Perché è questo che fa la droga quando ti prende non ti lascia più andare, E mentre Alice si addentra nei meandri del boschetto la sua storia si interseca con quella degli altri numerosi frequentatori vittime e carnefici dai destini intrecciati. Alice convinta come molti di essere capace di riuscirci con le sue forze ci prova ma il bosco è una sirena ammaliatrice troppo potente per una ragazzina sola. Per fortuna troverà la mano tesa di uno dei tanti volontari che tenacemente contro ogni logica perbenista continuano a sporgersi sull'orlo del baratro offrendo un appiglio. Alice diciassette anni ha quella che potrebbe definirsi una «vita normale»: una famiglia che le vuole bene una buona carriera scolastica una migliore amica che la adora Daria: Fino a che non incontra Samuele di un paio di anni più grande che vive il suo stesso malessere, Samuele ha una brutta fama dice Daria ad Alice è «un drogato uno che va al boschetto». Si riferisce a Rogoredo una delle più grandi piazze di spaccio della Lombardia: Ma Samuele è affascinante seducente «sa quello che fa» e Alice se ne innamora: È lui a condurla al bosco introducendola a poco a poco ai suoi abitanti e all'atmosfera di disperazione che li avvolge. Pochi mesi e Alice seguendo Samuele passa come lui dal «fumo» al «buco» fino a diventare totalmente succube dell'eroina: Perché è questo che fa la droga quando ti prende non ti lascia più andare, E mentre Alice si addentra nei meandri del boschetto la sua storia si interseca con quella degli altri numerosi frequentatori vittime e carnefici dai destini intrecciati: Alice convinta come molti di essere capace di riuscirci con le sue forze ci prova ma il bosco è una sirena ammaliatrice troppo potente per una ragazzina sola. Per fortuna troverà la mano tesa di uno dei tanti volontari che tenacemente contro ogni logica perbenista continuano a sporgersi sull'orlo del baratro offrendo un appiglio[1]

Per il resto verosimile. Eppure si sente diversa fuori posto incompresa. Entrare nel bosco è facile uscirne non lo è affatto. Eppure si sente diversa fuori posto incompresa. Entrare nel bosco è facile uscirne non lo è affatto. Alice e le regole del bosco.